

# CRONACA DI LANCIANO

IL MESSAGGERO — 12.10.66 — FEDAZIONE: VIA DI SANTO SPIRITO — TELEF. 28260

## Si concreta finalmente l'istituzione del «Nucleo Industriale» nel Vastese

Lanciano, 11 dicembre. Si è concretato a Chieti, alla presenza del ministro Spataro, del sottosegretario Gaspari, del presidente della camera di commercio, di tecnici e studiosi che hanno curato la raccolta dei dati, sulle condizioni ambientali, economiche e sociali del luogo, la costituzione del nucleo industriale della zona del Vastese.

Dopo l'approvazione del nucleo di Pescara e di Chieti, di Sulmona e di Avezzano, approvato dal Comitato dei ministri della Cassa del Mezzogiorno, si fa luce anche il centro di industrializzazione del Vastese, comprendente una fascia delimitata — all'incirca — dalle valli del Sineto e del Trigno.

Il metano, ha dato un apporto decisivo ed imponente, alla realizzazione di queste grandi iniziative che dovranno sicuramente riportare l'Abruzzo, nei suoi centri vitali, sulla via della rinascita economica, sociale, demo-

grafica. Abbiamo fede nel metano, nei centri di industrializzazione, perché costituiscono gli elementi concreti di qualcosa che va oltre la consueta retorica della demagogia e delle chiacchiere. Attorno ai centri di industrializzazione, hanno lavorato tecnici di provato valore per presentare all'esame del Comitato dei ministri della Cassa del Mezzogiorno, elementi validi ed incontrovertibili circa l'industrializzazione dei nostri maggiori centri d'Abruzzo.

Di fronte a questo fervore di iniziative di Pescara e di Chieti, di Sulmona ed Avezzano ed oggi di Vasto, cosa sta facendo Lanciano per non perdere l'autobus? Durante l'ultima riunione del Consiglio comunale è stato presentato da un assessore del gruppo Marxista-Bellisariano, uno studio sull'industrializzazione di Lanciano e del suo retroterra.

Lo studio è stato apprezzato, approvato, condiviso da tutti, ma adesso ha bisogno di quel lievito

necessario per diventare realizzazione concreta, faticosa, operosa con i suoi opifici, le sue infrastrutture, il suo combustibile, la sua approvazione del Comitato dei ministri della Cassa del Mezzogiorno. Lanciano, non può permettersi il lusso di rimandare alle calende greche l'approvazione di questo progetto perché manca di uomini politici o per l'esistenza di alcuni che chi per un verso, chi per l'altro, non hanno voce in capitolo, a Roma.

Lanciano, con le sue fervide, generose iniziative private, con le sue industrie operose e ricche di attività, sol perché non ha uomini politici che sappiano far sentire la loro voce al centro, sta per essere fatalmente compromessa, per sempre, in un gioco di miliardi e di decenni di lavoro. I nuclei di industrializzazione, grazie ai particolari benefici di natura fiscale, economica che godranno dagli Enti preposti al loro potenziamento,

come la Cassa del Mezzogiorno, il Ministero dell'Agricoltura, delle Finanze e del Tesoro, saranno i fulcri della ricchezza economica delle nuove generazioni in questa terra che sta per rinunciare — finalmente — la parola «fine» alla miseria, alla disoccupazione, all'arretratezza economica. Lanciano, non può permettersi più il lusso di litigare o perdersi in piccoli bisticci per avere tre o quattro elementi in più di un certo colore politico, alla Pro Lanciano.

Queste sono quisquiglie che fanno sorridere e meravigliare, per la ingenuità quasi infantile con cui si bisticcia e per la meraviglia come si possa, nel 1961, mentre si formano i grandi centri di industrializzazione, pensare a problemi così di poco conto, al cospetto delle grandi realizzazioni industriali in atto davanti alle quali la città non può più segnare il passo.

A. C.